

Avversione al rischio sui mercati

Temi della giornata

- Azionario: pesante perdita di Wall Street, con il Dow Jones che scende sotto i 24.000 punti.
- Cambi: l'avversione al rischio e la maggiore volatilità spingono molti investitori a chiudere le posizioni sulle monete speculative.
- Risorse di base: commodity deboli, complice l'avversione al rischio che penalizza tutti gli asset speculativi petrolio in ribasso per la sesta seduta consecutiva.

In agenda per oggi

Dati macroeconomici in calendario				
Paese	Indicatore	Effettivo	Previsto	Precedente
Italia	(●) Produzione industriale m/m (%) di dicembre	-	0,8	0,0
	(●) Produzione industriale a/a (%) di dicembre	-	1,9	2,2
Francia	(●) Produzione industriale m/m (%) di dicembre	0,5	0,1	-0,3
	(●) Produzione industriale a/a (%) di dicembre	4,5	3,5	2,5
	Produzione manifatturiera m/m (%) di dicembre	0,3	-0,5	-0,8
	Produzione manifatturiera a/a (%) di dicembre	4,7	3,4	3,1
Regno Unito	(●) Bilancia commerciale (miliardi di sterline) di dicembre	-	-11,5	-12,2
	(●●) Produzione industriale m/m (%) di dicembre	-	-0,9	0,4
	(●●) Produzione industriale a/a (%) di dicembre	-	0,3	2,5
	(●●) Produzione manifatturiera m/m (%) di dicembre	-	0,3	0,4
	(●●) Produzione manifatturiera a/a (%) di dicembre	-	1,2	3,5
Giappone	(●) Indice sull'attività nei Servizi m/m (%) di dicembre	-0,2	0,2	1,1

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Ultime pubblicazioni: aggiornamento mercati, commento flash BoE.

9 febbraio 2018

10:36 CET

Data e ora di produzione

9 febbraio 2018

10:41 CET

Data e ora di prima diffusione

Nota giornaliera

Intesa Sanpaolo
Direzione Studi e Ricerche

Ricerca per investitori
privati e PMI

Team Retail Research
Analisti Finanziari

Principali indici azionari			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro Stoxx	374	-2,21	-2,88
FTSE MIB	22.467	-2,26	2,81
FTSE 100	7.171	-1,49	-6,73
Xetra DAX	12.260	-2,62	-5,09
CAC 40	5.152	-1,98	-3,03
Ibex 35	9.756	-2,21	-2,86
Dow Jones	23.860	-4,15	-3,47
S&P	2.581	-3,75	-3,46
Nikkei 225	21.383	-2,32	-6,07

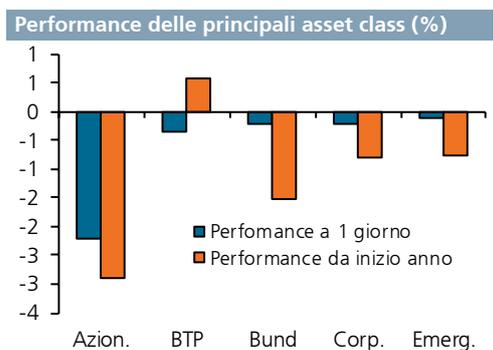
Note: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali titoli e indici obbligazionari			
	Rendimento	Var. pb 1g	Var. pb YTD
BTP 2 anni	-0,31	1,10	-5,70
BTP 10 anni	1,99	4,30	-2,30
Bund 2 anni	-0,55	-0,60	7,70
Bund 10 anni	0,76	1,70	33,50
Treasury 2 anni	2,10	-2,01	22,04
Treasury 10 anni	2,82	-1,19	41,86
EmbiG spr. (pb)	118,29	-4,30	-16,28
Main Corp.(pb)	50,67	2,79	5,75
Crossover (pb)	261,40	8,71	28,96

Note: Var. pb 1g= variazione in pb giornaliera; Var. pb YTD= variazione in pb da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali cambi e materie prime			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro/dollaro USA	1,23	-0,16	-2,04
Dollaro/yen	108,68	-0,82	3,56
Euro/yen	133,14	-0,97	1,58
Euro/franco svizzero	1,15	-0,97	1,95
Sterlina/dollaro USA	1,39	0,19	-2,87
Euro/Sterlina	0,88	-0,36	0,77
Petrolio (WTI)	61,15	-1,04	1,21
Petrolio (Brent)	64,81	-1,07	-3,08
Gas naturale	2,70	-0,19	-7,19
Oro	1.319,97	0,30	1,32
Mais	365,75	0,14	4,28

Nota: per le valute un num pos. indica un rafforzamento della divisa estera vs euro (per Dollaro/yen rafforz. dello yen vs dollaro) e viceversa. Fonte: Bloomberg



Nota: TR EFFAS Bloomberg per BTP e Bund, TR IBOXX Eur Liquid Corporates per ICorp., indice JPM EuroEmbiG per Emerg. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Mercati Azionari

Italia – FTSE MIB (-2,26% a 22.467)

SETTORE LUSO: la moda italiana chiude il 2017 con un fatturato in crescita del 2,5% a 64,8 miliardi, dato che sale a 87 miliardi (+2,8%) se si comprendono anche i settori collegati come occhialeria, gioielleria e cosmetici. Sono i dati di preconsuntivo diffusi dalla Camera Nazionale della Moda Italiana, in occasione della presentazione di Milano Moda.

BUZZI UNICEM: bene il fatturato 2017 ma revisione del margine. La Società ha chiuso il 2017 con un fatturato consolidato di 2,8 miliardi di euro, in crescita del 5,1% sul 2016 ma rivede al ribasso la stima sull'EBITDA d'esercizio nella parte bassa del range indicato precedentemente, principalmente a causa della svalutazione del dollaro. Buzzi prevede quindi che il bilancio consolidato dell'esercizio 2017 si chiuda con un margine operativo lordo ricorrente di quasi 580 milioni di euro, comunque in miglioramento rispetto al 2016. Il Gruppo è particolarmente esposto negli Stati Uniti ed in merito alla riforma fiscale USA ha dichiarato che realizzerà un provento non ricorrente e senza manifestazione monetaria di circa 165 milioni di euro (187 milioni di dollari) a valere sull'utile netto consolidato 2017, mentre nell'esercizio 2018 e seguenti, la minore aliquota fiscale avrà un impatto favorevole sull'utile netto ed il cashflow.

MEDIOBANCA: primo semestre superiore alle attese. L'Istituto ha chiuso il primo semestre dell'esercizio 2017-18 con un utile netto di 476,3 milioni, in crescita del 14%, e ricavi in progresso del 9% a 1,17 miliardi. Il dato è migliore delle attese di consenso. L'AD Nagel ha dichiarato che l'eccesso di capitale a disposizione di Mediobanca potrà essere utilizzato, oltre che per un aumento progressivo della remunerazione degli azionisti, anche per operazioni mirate di M&A, nei settori del wealth management e del consumer. Il manager ha confermato il piano di cessione del 3% di Generali entro giugno 2019.

UBI BANCA: risultati 2017 positivi. L'Istituto ha chiuso il 2017 con un utile di 690,6 milioni di euro comprendente le tre banche acquisite, da una perdita di 830,2 milioni registrata dalla banca stand alone nel 2016 ed ha dichiarato l'intenzione di cedere un pacchetto significativo di crediti deteriorati nei prossimi tre anni. Al netto delle componenti non ricorrenti, l'utile si attesta a 188,7 milioni da una perdita di 474,4 milioni dell'anno precedente. Lo stock di crediti deteriorati lordi nel 2017 ammonta a 12,65 miliardi, pari al 13% totale crediti lordi. Il Cet1 fully loaded consolidato è pari a 11,43% e include proposta dividendo a 11 centesimi per azione, in linea con quello del precedente esercizio.

UNIPOLSAI: dati preliminari superiori alle attese. La Società ha chiuso il 2017 con una raccolta diretta assicurativa di 11,1 miliardi di euro (12,5 miliardi di euro nel 2016), con il ramo

danni a 7,4 miliardi di euro (+1,9%) e il ramo vita a 3,7 miliardi di euro (-29,7%). L'indice di solvibilità consolidato al 31 dicembre 2017 è pari al 206% del capitale richiesto. Le risultanze contabili individuali della Compagnia, ancora preliminari, consentono di stimare un utile di esercizio al 31 dicembre 2017 di circa 577 milioni di euro. Tenuto conto di ciò, la società stima la distribuzione di un dividendo per l'esercizio 2017 pari a 0,145 euro per ciascuna azione ordinaria in crescita del 16% rispetto al 2016 (0,125 euro per azione) e con un pay-out di circa il 71%.

Altri titoli

AUTOGRILL: salgono i ricavi nel 2017. Secondo i dati preliminari diffusi dall'azienda, il fatturato 2017 sale a 4,6 miliardi, con una crescita dell'1,7% (+2,9% a cambi costanti), sostenuta dall'impatto positivo delle acquisizioni completate in Nord America nel corso del 2016.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB-FTSE All-Share

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
UniCredit	17,84	2,10	26,09	16,50
Fincobank	9,59	0,31	3,73	2,53
Banco BPM	3,08	0,31	45,75	28,01
Recordati	31,96	-8,06	0,87	0,39
Buzzi Unicem	20,77	-6,19	1,23	0,77
STMicronics	17,29	-5,75	4,82	3,84

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro – Euro Stoxx (-2,21% a 374)

Francia – CAC 40 (-1,98% a 5.152)

Société Générale: utili in moderata flessione. Il Gruppo ha chiuso il quarto trimestre con un utile netto in flessione del 4,1% a 877 mln di euro; il dato ha risentito di poste straordinarie fra cui gli oneri relativi alle operazioni di revisione della divisione del retail banking, oltre agli effetti delle riforme fiscali in Francia e negli Stati Uniti. L'intero esercizio 2017 ha registrato un utile a 4,491 mld, in flessione dell'8,3%. L'utile netto a libro è stato pari a 2,880 mld dai 3,874 mld nel 2016 e a 69 mln nel trimestre, da 390 mln di un anno prima. Il Roe si è attestato all'8,3% nel 2017, rispetto al 7,9% del 2016. Il Cet ratio è sceso leggermente all'11,4% dall'11,5% di fine 2016 e il dividendo proposto è stato pari a 2,20 euro per azione.

TOTAL: utili in forte crescita. Il Gruppo ha chiuso il 2017 con un utile netto pari a 8,6 mld di dollari, in aumento del 39% e un profitto netto rettificato pari a 10,6 mld di dollari, in aumento del 28%, a un rendimento del capitale netto superiore al 10%. La produzione complessiva è cresciuta del 4,6% a 2,6 milioni di barili equivalenti al giorno, i flussi di cassa sono stati pari a 22,32 mld di dollari e gli investimenti a

14,4 mld di dollari. Nel 4° trimestre l'utile netto ha raggiunto 2,87 mld di dollari, in aumento del 19%. Il management ha annunciato un buy back fino a 5 mld di dollari nel triennio e un aumento del dividendo nel prossimo triennio. A tal proposito, il 1° giugno verrà distribuita la quarta tranche del dividendo pari a 0,62 dollari per azione per un totale annuo di 2,48 dollari per azione. Il management ha anche fornito l'outlook per l'anno in corso indicando una produzione in aumento del 6% e investimenti per 14 mld di dollari.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Société Générale	45,13	1,95	6,13	4,02
Total	45,08	0,70	10,60	6,18
Koninklijke Ahold Delhaize	17,81	0,35	7,68	6,55
Asml Holding	148,00	-4,95	2,09	1,49
Volkswagen	164,80	-3,84	2,10	1,42
Deutsche Post	36,39	-3,68	5,26	3,00

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari – Italia ed Europa

Principali società **Banca Monte dei Paschi di Siena, Mediobanca, UBI**

Fonte: Thomson Reuters

USA – Dow Jones (-4,15% a 23.860)

Nasdaq (-3,90% a 6.777)

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Exxon Mobil	76,07	-1,13	8,12	4,56
Procter & Gamble	80,22	-1,98	4,89	3,01
Merck & Co..	54,73	-2,06	5,35	4,00
American Express	88,34	-5,63	1,35	1,01
Intel	42,75	-5,42	13,08	10,69
Caterpillar	145,99	-5,41	2,09	1,47

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Fiserv	133,05	3,00	0,97	0,46
Mercadolibre	345,31	0,51	0,24	0,17
O'Reilly Automotive	252,22	0,06	0,65	0,40
Take-Two Interactive Software	103,51	-11,67	1,27	0,70
Tesla	315,23	-8,63	1,91	1,67
Alexion Pharmaceuticals	108,47	-7,41	0,89	0,66

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Giappone – Nikkei 225 (-2,32% a 21.383)

Decisa flessione anche per le Borse asiatiche in chiusura di settimana, con il Nikkei che cede il 2,32%, archiviando in tal modo una delle peggiori ottave degli ultimi due anni. A pesare ulteriormente sull'andamento del listino nipponico è anche il rafforzamento dello yen, che in tale situazione di avversione al rischio viene premiato dagli operatori come valuta rifugio.

Calendario Macroeconomico

Calendario dati macro (ieri)

Paese	Indicatore	Eff.	Cons.
Germania	(●) Bilancia commerciale (miliardi di euro) di dicembre	18,2	21,0
Regno Unito	(●●●) Riunione Banca d'Inghilterra (decisione sui tassi, %)	0,5	0,5
	(●) Ammontare target di acquisti QE BoE (mld di sterline) gennaio	435	435
USA	(●●) Nuovi sussidi di disoccupazione (migliaia), settimanale	221	232
	(●●) Sussidi di disoccupazione continuativi (migliaia), settimanale	1923	1.940
Giappone	Partite correnti (miliardi di yen) di dicembre	1.479	1.652

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il presente documento è anche distribuito da Banca IMI, banca autorizzata in Italia e soggetta al controllo di Banca d'Italia e Consob per lo svolgimento dell'attività di investimento, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Thomson Reuters).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o la mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Thomson Reuters, FactSet (JCF) o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Banca IMI e Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso i siti internet di Banca IMI (<http://www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/Studi-e-Ricerche>) e di Intesa Sanpaolo (www.intesasanpaolo.com) nella sezione Risparmio-Mercati. La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_elenco_raccomandazioni.jsp.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: http://www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/governance/ita_wp_governance.jsp, ed in versione sintetica all'indirizzo: <https://www.bancaimi.com/bancaimi/chisiamo/documentazione/mifid.html>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto agli articoli 69-quater e 69-quinquies del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14.05.1999 e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 della "Disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 - tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo http://www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_archivio_conflitti_mad.jsp è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Risso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Banca IMI e Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Raffaella Caravaggi